

Decreto Semplificazioni: le principali novità dagli appalti pubblici agli investimenti green

Con i suoi 65 articoli, il **DL. 16 luglio 2020, n. 76**, pubblicato sulla G.U. n. **178 del 16 luglio 2020 (S.O. n. 24)**, ha introdotto una serie di **importanti novità, soprattutto in materia di contratti pubblici e innovazione digitale**. Il Decreto, rubricato "**Misure urgenti per la Semplificazione e l'Innovazione digitale**" ma meglio noto come "**Decreto Semplificazioni**", è stato emanato con il **dichiarato intento di velocizzare e favorire gli investimenti e la realizzazione di infrastrutture**.

Tra le **principali novità** si segnalano:

- **l'innalzamento della soglia per l'affidamento diretto o in amministrazione diretta per lavori, servizi e forniture** (elevata a Euro 150.000);
- l'applicabilità della **procedura negoziata senza bando** con 5 inviti fino a Euro 350.000, 10 inviti da Euro 350.000 e Euro un milione e 15 inviti tra Euro 1 e Euro 5,35 milioni;
- le modifiche apportate alla disciplina processuale del **c.d. "rito appalti"**, che prevedono che per tutte le opere, in sede di pronuncia cautelare, debba tenersi conto del preminente interesse alla sollecita realizzazione dell'opera e dell'interesse del soggetto aggiudicatore alla celere prosecuzione delle opere e che, per le opere di rilevanza nazionale, si applichi l'art. 125 del Cpa;
- la **semplificazione e velocizzazione dei lavori sulle infrastrutture di rete per le comunicazioni elettroniche** e la banda larga;
- la **semplificazione delle procedure per la cancellazione dal Registro delle imprese** e per lo scioglimento degli Enti cooperativi;
- il **rafforzamento del Sistema di monitoraggio** degli investimenti pubblici;
- la **semplificazione delle attività del Comitato interministeriale per la**

programmazione economica;

- la **semplificazione delle erogazioni dei contributi pubblici** nel Settore dell'Agricoltura.

Il Capo II e il Capo III del Titolo IV ("**Semplificazioni in materia di attività di impresa, ambiente e green economy**") del Dl. n. 56/20 introducono disposizioni, rispettivamente, in **materia di semplificazioni in materia ambientale e di green economy.**

Queste disposizioni, così come quelle dell'intero Provvedimento di legge, hanno lo scopo di **favorire e incoraggiare la crescita del Paese: priorità assoluta e non più procrastinabile se si vuole evitare il tracollo annunciato dalle ultime proiezioni sul Pil 2020.**

Conciliare la corsa con la legalità, nozione diversa dalla legittimità, è senz'altro priorità di rilievo che non può subire sacrificio dinanzi alla necessità di assicurare la ripresa, ma che pare comunque potersi ottenere, sia con le misure attuali, sia con i miglioramenti che l'utilizzo dell'*innovation technology* può garantire.

Con riferimento alle **misure di sostegno alla tutela dell'Ambiente e della Green Economy**, il Decreto introduce:

- la **razionalizzazione delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (Via)** associate alle opere pubbliche;
- l'**esclusione dall'obbligo di assoggettabilità alla Via e al regime dei beni e interessi culturali per interventi urgenti di sicurezza sulle dighe** esistenti prescritti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che non trasformino in maniera significativa gli sbarramenti;
- la **semplificazione delle procedure per interventi e opere nei luoghi oggetto di bonifica nei Siti di interesse nazionale (Sin);**
- la **velocizzazione dei tempi di assegnazione dei fondi contro il dissesto idrogeologico** ai Commissari;
- la **razionalizzazione degli interventi nelle Zone economiche ambientali;**
- **semplificazioni in materia di interventi su progetti o impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile**, nonché per realizzare punti e stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
- una **nuova disciplina sui trasferimenti di energia rinnovabili**

- dall'Italia agli altri Paesi europei**, con benefici per le casse dello Stato;
- **l'estensione ai piccoli Comuni (fino a 20.000 abitanti) del meccanismo del cd. "scambio sul posto altrove"** per incentivare l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;
 - un **Piano straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano** per soddisfare le esigenze di miglioramento della qualità delle superfici forestali secondo direttrici incentivanti e di semplificazione.

Il commento al decreto, articolo per articolo sul sito di Enti Locali on line.